

1.1.7. Informatizzazione degli Istituti Italiani di Cultura

Nel 1999 è proseguita l'attività di informatizzazione degli Istituti di Cultura con il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostituzione delle apparecchiature informatiche obsolete con hardware di nuova generazione e adeguamento delle applicazioni software in uso;
- realizzazione presso numerosi Istituti di reti locali (LAN) che consentono il connessione di servizi, uffici e attività (informazioni, biblioteca, corsi di lingua, borse di studio, iscrizioni universitarie, ecc.);
- accesso ad Internet e utilizzo abituale della posta elettronica in tutti gli 87 Istituti di Cultura attualmente collegati ;
- creazione di nuovi siti Internet degli Istituti di Cultura o aggiornamento di quelli esistenti. Le pagine Web degli Istituti sono una ricca fonte di informazioni a carattere culturale rivolta tanto agli utenti locali, quanto agli eventuali "navigatori" in rete italiani che sono alla ricerca di notizie sulle realtà del Paese ospitante. Per ottemperare a tutte queste esigenze i testi sono disponibili in due o più lingue. I contenuti delle Home page spaziano dalla presentazione degli scopi istituzionali degli Istituti di Cultura, ai servizi offerti, al programma degli eventi culturali organizzati, nonché alle informazioni generali sull'Italia e sull'offerta culturale nazionale, attraverso opportuni "links" informatici.

1.1.8 Riunioni d'Area

Proseguendo la prassi instaurata nel corso del 1998, la Direzione Generale ha proceduto alla convocazione di "riunioni d'area", in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera d) della legge 401/90 chiamandovi a partecipare i titolari delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari presenti sul territorio, i direttori e i responsabili degli Istituti di Cultura nonché i Lettori operanti nelle università locali.

Specificamente, si è tenuta una riunione d'area dell'Europa centro-orientale, a Budapest, dal 4 al 5 marzo.

L'incontro si è dimostrato un importante momento di analisi e riflessione, volto al miglior utilizzo delle risorse esistenti e allo sviluppo della nostra presenza nei Paesi interessati.

Esso ha consentito di rilevare l'impegno, l'attenzione e la forte motivazione che caratterizzano l'azione della nostra rete istituzionale nei Paesi dell'Europa centro-orientale - Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura, Lettori e Scuole - nonché la disponibilità e ricettività delle società locali nei confronti delle nostre iniziative. Tali favorevoli condizioni ambientali consentono di attenuare in parte le negative conseguenze della limitatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili. In effetti, gli stanziamenti ministeriali fungono, in molti casi, da fattore moltiplicatore delle risorse impegnate in loco.

Come già nelle precedenti riunioni, si è pervenuti a una più razionale attribuzione di funzioni tra Consolati, investiti della funzione di punti di raccordo di tutta l'attività di promozione culturale e linguistica nella circoscrizione di competenza, e l'Ambasciata quale sede di individuazione di priorità strategiche culturali.

I.2. PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO

Un importante contributo di riflessione e ausilio alle attività della D.G.R.C. è stato apportato dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, preposta a formulare le linee e gli indirizzi informativi, cui le Ambasciate e gli Istituti di Cultura sono tenuti a dare applicazione pratica. Le Università, le Associazioni culturali, gli editori, gli scrittori, nonché gli Enti locali contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Legge 401/90.

Su impulso di tale Commissione Nazionale è stato predisposto un nuovo regolamento sulle norme per la concessione di premi e contributi per la traduzione di opere letterarie e scientifiche. Infatti, in ottemperanza al dettato dell'art. 20, lett. c) della Legge 401/90 e del D.I. 593/95, vengono erogati sotto forma di premio o di contributo, incentivi per la pubblicazione in lingua straniera di opere letterarie e scientifiche, nonché per la sottotitolatura e il doppiaggio di lungometraggi e cortometraggi.

La Direzione Generale delle Relazioni Culturali ha continuato a svolgere, tramite la rete degli Istituti di Cultura e con la collaborazione delle Istituzioni italiane specializzate nel settore (Università per Stranieri di Perugia e Siena, Terza Università di Roma e Società Dante Alighieri) una azione di promozione culturale, stipulando convenzioni con Enti specializzati nell'organizzare corsi di formazione per docenti stranieri di italiano (IARD di Milano, DIDAEL di Roma, CESES di Milano e IRRSAE Friuli Venezia Giulia).

Riguardo l'impiego di nuove tecnologie applicate alla didattica, è stata messa a punto una Convenzione-quadro tra il MAE e il Consorzio interuniversitario ICON (Italian Culture on Net), che ha come obiettivo la definizione di una rete didattica telematica per la diffusione della lingua e della cultura italiana, sulla base di programmi interdisciplinari a livello universitario predisposti dai più qualificati atenei italiani. Quali terminali all'estero di tale rete sono stati prescelti gli Istituti Italiani di Cultura e, successivamente, con modalità da definire, verranno utilizzati anche i Lettorati e le Scuole all'estero.

Sul versante della produzione editoriale, è proseguita nel 1999 l'attività di sostegno alla produzione editoriale, attraverso incentivi volti alla edizione in lingua straniera di libri italiani e alla sottotitolatura degli audiovisivi.

Come in passato, si è provveduto a dotare le Rappresentanze diplomatiche e consolari, la rete degli Istituti di Cultura, i Lettorati, i Dipartimenti di italiano e le Scuole di materiale librario e multimediale.

I.3. LETTORATI DI ITALIANO PRESSO UNIVERSITÀ STRANIERE

L'azione di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiane si attua oltre che tramite gli Istituti di Cultura, attraverso la rete dei lettori attualmente istituiti in 243 sedi, di cui 32 con il conferimento degli incarichi extra-accademici.

Si riportano i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettori negli ultimi 6 anni accademici, oltre quello in corso.

AREE GEOGRAFICHE	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00
AFRICA SUB-SAHARIANA	3	2	3	2	4	5	8
AMERICHE	18	19	19	21	33	39	49
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	13	12	13	17	21	24	29
EUROPA	109	103	107	124	132	131	140
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	10	7	8	11	14	17	17
TOTALE	153	143	150	175	204	216	243

A tutti i lettori è richiesta una attiva partecipazione – prevista dalla legge 401/90 – nelle attività di diffusione e promozione della lingua italiana nei contesti accademici stranieri. I lettori con incarichi extra-accademici completano poi, istituzionalmente, il proprio orario di cattedra, collaborando con le Rappresentanze Diplomatiche, gli Uffici Consolari e gli Istituti Italiani di Cultura, per la realizzazione di attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana e contribuendo all'organizzazione di eventi culturali e linguistici.

L'invio di lettori di ruolo, che svolgono funzioni di insegnanti di madrelingua italiana presso i Dipartimenti di italianistica o di lingue nelle Università straniere, e l'erogazione di contributi per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana negli Atenei stranieri, costituiscono, infatti, strumenti privilegiati in possesso della Direzione Generale delle Relazioni Culturali, per promuovere e diffondere lo studio e la conoscenza della lingua italiana a livello universitario.

a) Contingente

Il contingente del personale docente di ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione da assegnare alle istituzioni universitarie straniere, comprendeva per l'A.A. 1998/1999 n. 216 lettori di cui 23 con incarichi extra-accademici.

Per favorire la migliore utilizzazione delle risorse professionali disponibili e insieme rispondere adeguatamente alla richiesta di italiano pervenuta dalla nostra rete diplomatico - consolare, la definizione del contingente per il corrente anno accademico 1999/2000, si è rivelata un'operazione molto complessa, per numero delle richieste di istituzione (86 lettori) a fronte di una richiesta di soppressione di posti riferita a 3 unità e ad una concreta disponibilità di 30 istituzioni.

L'entità delle richieste tese alla istituzione di cattedre di lingua e cultura italiana, ha infatti assunto una dimensione rilevante sul piano politico, costituendo una strategia privilegiata per l'approfondimento e il consolidamento dei rapporti culturali nelle più diverse realtà nazionali.

All'italiano si riconosce - a livello accademico - il privilegio di essere una lingua "culturalmente" veicolare, e questa concezione ha pervaso - di fatto - le numerose richieste pervenute.

Particolare rilevanza hanno assunto poi le richieste di conferimento di *incarichi extra-accademici* (20 richieste pervenute), sicuramente in linea con l'evoluzione della funzione del lettore che sempre più si pone e si propone come operatore culturale oltre che linguistico.

Il progetto di definizione della rete dei Lettorati ha pertanto tenuto conto dei seguenti parametri:

- atti di indirizzo del Parlamento;
- individuazione delle aree geografiche di intervento prioritario;
- attuazione del principio della reciprocità in esecuzione di protocolli d'intesa, per l'assegnazione dei lettori di scambio;
- relazioni e pareri della Rappresentanza Diplomatica in ordine alle priorità (in merito alle soppressioni e alle istituzioni) sulle proposte presentate dai Consolati;
- esistenza di dipartimenti di italianistica o di dipartimenti di lingue con cattedre di italiano, nonché di master e dottorati di ricerca in italiano; strutturazione dei corsi esistenti: livelli, studenti frequentanti, rapporto docenti/studenti;
- presenza di scuole italiane all'estero e in particolare di insegnamento a livello di scuola secondaria, al fine di garantire processi di continuità nell'azione di promozione e diffusione della lingua italiana.

La definizione del contingente si è quindi strutturata complessivamente su 243 lettori di cui 32 con incarichi extra-accademici:

- 213 lettori confermati (per 9 dei quali si sono conferiti incarichi extra-accademici);

- 3 soppressioni (Gerusalemme, Osnabruck, Yaoundè);
- 30 istituzioni (di cui 1 con il conferimento di incarichi extra-accademici).

Le proposte di *soppressione*, conseguenti a specifiche richieste pervenute dalle sedi, sono state peraltro sostanzialmente frutto di una razionalizzazione; infatti il lectorato di Osnabruck è passato – dopo un settennio di attività - a totale carico della parte tedesca; la soppressione del lectorato di Yaoundè è stato compensato in Camerun dall'istituzione di Dschang, mentre la soppressione del lectorato di Gerusalemme è conseguita all'emergere di problemi tecnici e organizzativi, anche se le attività del lectorato sono comunque garantite dalle risorse interne del Dipartimento stesso.

Per quanto attiene le *proposte di nuova istituzione*, è stata sostanzialmente incrementata la nostra presenza culturale in America Latina (+10), con l'istituzione di lectorati in Costa Rica, Paraguay e Venezuela, e il potenziamento dei lectorati in Argentina, Brasile (+2), Cile, Messico e Perù (+2).

Nell'Europa dell'Est (+ 6), riconosciuta l'elevata qualità dei programmi e dei corsi di lingua italiana già esistenti a livello accademico, sono stati istituiti lectorati in Croazia, in Lettonia, in Polonia, nella Repubblica Ceca, in Russia e in Moldova. L'istituzione del lectorato a Chisinau, oltre a rispondere a verificate esigenze accademiche, consentirà peraltro una attività culturale di raccordo con le istituzioni e la nostra Rappresentanza di Budapest (sede di accreditamento).

Nei paesi *dell'Unione Europea* (+3), dove peraltro la rete dei lectorati è capillare e sistematica, si è registrato un contenuto potenziamento in termini numerici, ma sostanziale per il prestigio delle Università coinvolte, in quanto a fronte di 1 soppressione in Germania (Osnabruck), sono state istituite 2 lectorati in prestigiose università tedesche (Aquisgrana, Francoforte sul Meno) e 1 lectorato a Graz che rappresenta un rilevante polo linguistico in Austria anche per la presenza del Centro Linguistico associato al Consiglio d'Europa.

Il potenziamento in *Asia* (+4) si è verificato con l'istituzione del lectorato di Canton (in concomitanza con la recente apertura del Consolato Generale), al fine di attivare un'azione culturale corrispondente all'interesse per la lingua e la cultura del nostro Paese. Il secondo lectorato presso l'Università di Amman, è risultato funzionale alla istituzione di un corso di laurea bilingue (italiano/inglese), mentre il secondo lectorato a Tashkent consentirà di corrispondere alle esigenze di insegnamento della lingua italiana segnalate dall'Università delle Lingue Mondiali e dall'Università dell'Economia Mondiale e della Diplomazia. Il secondo lectorato a

Kuala Lumpur è stato istituito per garantire l'ingresso dell'italiano nel corso di laurea breve istituito dall'Ateneo.

Nei paesi *dell'America del Nord e dell'Europa Occidentale* è stata confermata la nostra attività, mentre in *Oceania* (+3) si è sostenuto un sostanziale aumento in Australia, con l'istituzione dei lettori di Armidale e Magill. L'istituzione del lettore di Wellington in Nuova Zelanda ha risposto alle reiterate richieste di istituire un polo di azione culturale, sinora inesistente in tutto il territorio, tant'è che per quest'ultimo lettore sono stati conferiti anche gli incarichi extra accademici.

In *Africa* (+3) sono stati istituiti lettori in Namibia, Nigeria, Kenia con una estensione della nostra rete in Paesi dove particolarmente concreto è l'interesse per la lingua e la cultura italiana, che vuole essere appresa in ambiti di sempre maggiore qualificazione; in Camerun poi è risultato funzionale trasferire il lettore di Yaoundé all'università di Dschang, che da tempo sosteneva una richiesta in tal senso e che dispone di una struttura organizzativa e tecnica più adeguata alle esigenze connesse al funzionamento di un lettore.

Il conferimento degli incarichi extra-accademici, sia per sedi di nuova istituzione che per quelle già funzionanti, ha comportato una valutazione analitica delle iniziative e manifestazioni culturali programmate dalle sedi nell'ambito delle attività di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, rapportate alle risorse professionali già disponibili localmente; sono stati applicati pertanto i seguenti criteri:

- assenza di un Istituto di Cultura (Rosario, Curitiba, Porto Alegre, Tegucigalpa, Karachi, Riga);
- soppressione dell'Istituto di Cultura (Alessandria, Dakar);
- presenza di un Istituto di Cultura con organici sotto dimensionati o carenti a fronte di un'azione di politica culturale particolarmente vivace (Zagabria);
- assenza di altre presenze culturali istituzionali (Wellington).

b) Destinazioni all'estero

Nel corso del 1999 ben 54 lettori hanno concluso il loro incarico, per cui le operazioni di trasferimento estero per estero e di nuova nomina sulle sedi di nuova istituzione hanno conseguentemente assunto dimensioni rilevanti: sono state attivate le procedure relative a 16 trasferimenti e 80 nuove nomine oltre a quelle relative alla restituzione ai ruoli metropolitani per scadenza incarico o a domanda.

Alcune operazioni di destinazione all'estero si sono rivelate complesse per motivi di ordine tecnico: le sedi di Nizhny Novgorod e La Valletta sono state disattivate per mancata espressione del gradimento da parte delle locali autorità accademiche; la sede di Toronto 1 è stata disattivata - su richiesta della sede - per disponibilità di personale locale all'insegnamento dell'italiano.

Si è registrata dopo anni di non funzionamento la riattivazione del lectorato di Tripoli a seguito del superamento di una serie di difficoltà tecniche connesse alla riorganizzazione del Dipartimento di Italiano dell'Università di Al Fatah.

c) Monitoraggio delle attività

Specifica attenzione è stata riservata al monitoraggio delle attività, con l'analisi, la comparazione e la registrazione dei dati desumibili dalle Relazioni finali predisposte dai Lettori, suffragate dal parere delle Rappresentanze diplomatico-consolari competenti e delle locali Autorità accademiche. Dal panorama descritto emerge un quadro dinamico della domanda di lingua e cultura italiana, anche in Paesi lontani per tradizione, storia e cultura. La nostra lingua mantiene il suo ruolo di veicolo culturale privilegiato per l'accesso ad un universo artistico, letterario, filosofico che da sempre esula dai confini geografici nazionali per proiettarsi in una dimensione universale.

d) Formazione del personale

Sono state organizzate - di concerto con la Direzione Generale degli Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione - le attività di formazione, previste dall'art. 640 del T.U. n. 297/1994 per i Lettori destinati all'estero; esse si sono concretizzate in 5 giorni di attività presso l'Università per Stranieri di Siena, alla quale è stata affidata la realizzazione delle attività di formazione. I 42 corsisti (tutti professori di nuova nomina) hanno apprezzato il livello culturale delle attività proposte; anche la valutazione dell'Amministrazione è stata positiva, anche se si è consapevoli di dover migliorare i livelli di efficacia e di efficienza di tali iniziative che costituiscono momento privilegiato di informazione, formazione e verifica culturale.

I.4. MANIFESTAZIONI CULTURALI ALL'ESTERO: LINEE STRATEGICHE ED EVENTI

La definizione di mirati programmi-paese, per i quali, come già rilevato, risulterà preziosa l'indicazione delle priorità di politica estera dalle competenti nuove Direzioni geografiche, è agevolata da una classificazione per tipologie, alla luce delle specificità politiche e socio-economiche locali. In tale logica, ci si ispirerà alla seguente griglia:

- programmazione culturale di qualità (ad esempio, in grandi metropoli quali Parigi o New York, ove la complessiva offerta culturale è assai estesa e predominano le forze di mercato);

- promozione culturale di presenza (soprattutto in paesi piccoli o di nuova indipendenza, ove l'evento culturale italiano rappresenta un fatto saliente in sé);

- promozione culturale abbinata alla penetrazione commerciale (ad esempio in Estremo Oriente);

- promozione culturale di assistenza tecnica (laddove essa è precipuamente finalizzata alla formazione delle risorse umane in loco, ad esempio in Albania e nelle altre aree di riabilitazione civile nei Balcani);

- promozione culturale di dialogo (laddove l'offerta culturale italiana è parte integrante del dialogo politico, come nel caso dell'Iran, o allorché l'approccio interculturale è componente qualificante della cooperazione politica, come nel caso del partenariato euromediterraneo);

- promozione culturale di visibilità in sede multilaterale, con eventi culturali italiani di alto rilievo per qualificare il profilo dell'Italia nell'ambito di organismi internazionali e di grandi eventi e ricorrenze mondiali;

- promozione culturale di sostegno al nostro "sistema-cultura" (ad esempio degli editori e delle Università, che sollecitano un sostegno nei processi di internazionalizzazione).

Tale griglia consentirà di modulare sul piano operativo la programmazione integrata centro-rete e, nel contempo, potrà rappresentare un utile quadro di riferimento per le Direzioni geografiche.

Nel 1999 si è tenuto conto sia degli eventi previsti dai Protocolli esecutivi vigenti sia di specifiche ricorrenze e di incontri multilaterali suscettibili di aprire interessanti prospettive di promozione e di scambio.

Si possono citare in proposito, tra gli eventi più significativi:

- Nell'ambito del progetto integrato di scambio "Italia-España 2000" (iniziato nel 1999):

Mostra "Caravaggio", Madrid, Museo del Prado, settembre-dicembre;
Mostra "Schifano musa ausiliaria", Madrid, gennaio-febbraio;
Mostra "Le avanguardie spagnole" presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna;

Mostra "El Greco", Roma, Palazzo delle Esposizioni;

- Mostra Picasso presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna (e relativi eventi collaterali);
- Mostra scultore norvegese Gustav Vigeland (1870-1943), Roma, Museo Andersen;
- Eventi nell'ambito delle celebrazioni a Weimar, quale capitale della cultura 1999:

Retrospectiva Luchino Visconti, novembre;

Mostra "Weimar - Roma - Napoli", estate;

Mostra di design "Il Compasso d'oro 1954 - 1998", luglio-agosto;

Tournée della Compagnia Fratelli Colla di Milano ("Mefistofele", maggio);

- Progetto "Latina 99": in collaborazione con il Dipartimento Spettacolo del Ministero Beni Culturali: programma di musica e danza (oltre cento eventi) in vari Paesi dell'America Latina.
- Festival Italiano in Gran Bretagna: in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e numerosi sponsor: evento multidisciplinare (la tournée dell'Orchestra di S. Cecilia, la tournée della Nuova Compagnia di Canto Popolare con "La Gatta Cenerentola", le mostre di Lucio Fontana e Mimmo Paladino, etc.).
- Eventi organizzati in concomitanza con visite di Stato, celebrazioni a carattere politico o presso organismi internazionali:

Mostra "Siena Oro" (in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici di Siena), Colonia, giugno, in occasione della riunione del Consiglio d'Europa e del Vertice G8;

Mostra "Afro: il giardino della speranza", febbraio-marzo, presso la sede dell'UNESCO a Parigi (d'intesa con l'Archivio Afro, in occasione del restauro del dipinto "Il giardino della speranza" di Afro, di proprietà dell'UNESCO);

Mostra "Progetto Roma - La città del 2000", in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza: marzo-aprile, Strasburgo, in occasione delle celebrazioni per il 50° Anniversario del Consiglio d'Europa; nonché a maggio, Château de la Muette di Parigi, in occasione del Consiglio Ministeriale dell'OCSE;

Mostra "Nature morte da Pompei", in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Napoli: UNESCO, Parigi, ottobre - novembre, in occasione del Consiglio Ministeriale dell'OCSE;

Concerti del duo Uto Ughi - Alessandro Specchi e dei Solisti Veneti, gennaio e giugno, in occasione delle celebrazioni per il 50° Anniversario del Consiglio d'Europa, Strasburgo.

- Fra gli altri eventi di rilievo si possono citare:
 - mostra Progetto Roma - La città del 2000, Berlino, Istituto di Cultura, gennaio;
 - contributo alla European Youth Orchestra (con sede a Londra);
 - Retrospectiva Vittorio De Sica a Manchester;
 - Mostra "Guercino e la Scuola Bolognese" (Bergen, Norvegia, in coll. con la Soprintendenza ai Beni Artistici di Roma);
 - Mostra "Futurismo e Aeropittura - Arte in Italia 1909 - 1944", Lisbona, maggio-luglio;
 - Tournée del Piccolo Teatro di Milano (Barcellona e Lisbona, "Arlecchino servitore di due padroni");
 - Mostra "Nature morte pompeiane", Barcellona;
 - Mostra Fondo fotografico italo-albanese dei Fratelli Marubi, Scutari (Albania);
 - Mostra "Carlo Carrà: dal Futurismo al realismo mitico" (Mosca e San Pietroburgo);
 - Mostra "Minimalia", New York, Museo PS1, ottobre-dicembre;
 - Mostra "Arte italiana da Valori Plastici a Corrente", in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Argentina, Brasile, Messico, Uruguay;
 - Mostra Ars Aevi, Sarajevo (progetto per la costituzione di un Museo d'Arte Contemporanea);
 - Mostra "L'abito per il corpo, il corpo per l'abito", in collaborazione con il Museo Stibbert di Firenze (Tunisi, Museo del Bardo);

- Partecipazione ai principali festival internazionali di teatro e cinema, quali:
 - Festival cinematografico di Villerupt;
 - Rencontres du cinema italien a Bastia;
 - Festival del cinema italiano di Stoccolma;
 - Festival del cinema italiano di Thann (Francia);
 - Partecipazione all'inaugurazione del Théâtre des Italiens di Parigi, diretto da Maurizio Scaparro (giugno);
 - Progetto Teatro-Università (in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano): Bucarest, Mosca, Oslo, Parigi, Varsavia, Zagabria.
- Convegni, diffusione dell'editoria italiana, italianistica:
 - Sostegno al programma del Premio Grinzane Cavour in occasione del Salone del Libro di Parigi (marzo);
 - Collaborazione alla realizzazione del convegno "Documenta-Biennale", Kassel, (novembre).

II. IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

II.1. MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE

I mezzi finanziari a disposizione della Direzione Generale delle Relazioni Culturali per l'esercizio finanziario 1999 sono risultati pari a 299.263.273.000 (stanziamento iniziale) e 301.307.280.000 (assestamento).

II.2 IMPIEGO DELLE RISORSE

II.2.1. Capitolo 2652 - Assegni agli Istituti Italiani di Cultura

Il capitolo 2652 consente l'erogazione di dotazioni finanziarie agli Istituti per far fronte principalmente alle spese di gestione e di funzionamento delle sedi.

Nel 1997 la Direzione Generale ha ottenuto, tramite la legge 251 del 28 luglio 1971, l'incremento della dotazione finanziaria sul cap. 2652 per un importo pari a Lit. 12.500.000.000 per il triennio 1997-1999. Pertanto la dotazione – che nel 1998 risultava pari a Lit. 23.900.000.000 – nell'esercizio finanziario 1999 è stata innalzata a lit. 26.000.000.000.

Tale incremento, pur inadeguato per garantire un'azione di promozione culturale rispondente alle necessità sopra segnalate, ha consentito maggiori investimenti soprattutto nei servizi di base offerti dagli Istituti ed un sia pur limitato incremento delle spese destinate alle attività di promozione culturale e linguistica.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1999 è stato necessario provvedere all'istituzione degli Istituti di Bratislava, Città del Guatemala, Damasco, Giakarta, Lubiana e Vilnius, con l'assegnazione di una quota di 200 milioni di lire pro capite, per una spesa complessiva di Lit. 1.200.000.000; con tale spesa si è fatto fronte, in particolare, agli oneri derivanti da affitto, gestione, arredamento e attrezzature.

A causa delle modeste disponibilità finanziarie su altri capitoli di bilancio – che più propriamente dovrebbero assicurare una adeguata attività di promozione culturale e linguistica – il cap. 2652 si è di fatto trasformato in uno strumento di "integrazione" di altri capitoli, quali il cap. 2555 (Organizzazione di manifestazioni artistiche e

¹ Legge n. 251: "Integrazione del finanziamento agli Istituti Italiani di Cultura e per la concessione di borse di studio, e finanziamento per acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinare a sede di Istituti".

culturali da parte delle Ambasciate e dei Consolati); il cap. 2690 (Contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione di cattedre di lingua italiana); il cap. 2553 (Acquisto materiali per istituzioni scolastiche e universitarie: quota parte per gli Istituti di Cultura) e il cap. 2552 (Spese per manutenzione sedi demaniali). Di tali capitoli si dirà al capitolo specifico.

Le maggiori disponibilità di bilancio sono state pertanto ripartite nei seguenti settori di intervento degli Istituti:

- miglioramento dei servizi essenziali (accessibilità e qualità del servizio informazioni, biblioteca, audiovisivi ecc.);
- interventi diretti ad accrescere il grado di accoglienza e decoro della sede;
- spese per attività culturali (eventi e manifestazioni, attività convegnistica ed espositiva che, per qualità ed attualità, possano essere realizzati presso Istituti di Cultura situati in aree omogenee, garantendo un maggiore e più efficace impatto sull'ambiente locale);
- spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana, attraverso convenzioni stipulate con Dipartimenti, Istituti e Cattedre di italianistica per:
 - a) l'istituzione di cattedre o l'introduzione di nuovi corsi;
 - b) la realizzazione di attività di aggiornamento e riqualificazione degli insegnanti;
 - c) la progettazione di iniziative ed eventi legati a vario titolo alla diffusione della lingua italiana (ad esempio: editoria, premi letterari) da attuarsi in collaborazione con le istituzioni accademiche locali ed italiane, nonché facendo leva sul lavoro propositivo dei Lettori di nomina ministeriale;
- per iniziative avviate dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali (riunione d'area, ai sensi dell'art. 3, lettera d) della legge 401/90, nella sede di Budapest);
- eventi di particolare rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari;
- spese volte ad accrescere l'organico a contratto locale per migliorare la funzionalità degli Istituti nell'espletamento dei servizi essenziali.

Una approfondita analisi dell'utilizzo delle dotazioni assegnate agli Istituti di Cultura nel corso del 1999 sarà possibile con l'esame dei bilanci consuntivi 1999 che, come noto, perverranno nel corso del 2000. Peraltro, sulla scorta dei dati dei conti consuntivi del 1998, si può anticipare che una quota dei fondi erogati sul cap. 2652 viene utilizzata dagli Istituti di Cultura per far fronte alle seguenti voci di spesa: spese affitto (oltre 2 miliardi), altre spese di funzionamento (circa 12 miliardi e mezzo), spese per ricorso a personale locale aggiuntivo ai sensi dell'art. 17 comma 2 della legge 401/90 (circa 4 miliardi); spese per attività culturali (circa 10 miliardi).

La dotazione media per Istituto di Cultura nel corso del 1999 è stata di circa 300 milioni, cifra certamente non sufficiente a garantire un adeguato livello di attività culturali.

Il.2.2. Capitolo 2552 – Manutenzione e Adattamento Immobili Demaniali ad Uso Scolastico e Culturale

Capitolo 2553 – Acquisto Materiali per Istituzioni Scolastiche e Universitarie

Capitolo 8001 – Acquisto, Costruzione o Ristrutturazione di Immobili da Destinare a Sedi di Istituti di Cultura e di Scuole Italiane all'Estero

Nel corso dell'esercizio finanziario 1999 è proseguita l'opera di ristrutturazione e di potenziamento del patrimonio immobiliare destinato agli Istituti Italiani di Cultura, volta a garantire un risparmio per l'erario nel medio termine sulle spese di locazione e ad assicurare i requisiti di immagine e funzionalità. In alcuni casi gli interventi si sono resi necessari per l'inderogabile esigenza di conservare adeguatamente un patrimonio di notevole valore storico ed architettonico.

In particolare :

- sono iniziati i lavori di restauro dell'edificio storico che ospita l'Istituto di Cultura di Città del Messico;
- è stato portato a termine, con il finanziamento di opere aggiuntive, il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'Istituto di Cultura di Praga;
- dopo il perfezionamento del contratto d'acquisto della nuova sede dell'Istituto di Cultura di Varsavia, a valere sui fondi giacenti in loco sul CCVT, sono iniziate le opere di adattamento e ristrutturazione, la cui ultimazione è fissata per l'estate 2000;
- è stato firmato il contratto d'acquisto dell'immobile da destinare a sede dell'Istituto di Cultura di Jakarta;